



OPPOSIZIONE RIVOLUZIONARIA

Bollettino di Controinformazione degli
studenti di DEMOCRAZIA PROLETARIA - UDINE

SPECIALE
DEGANUTTI

GIORDANO
GO
HOME!

OSSIA:

CJAPE CE PVAR-
TE A CJASE,
MA NO STA'
TORNA MAJ
PLUJ!

ASTU CAPÎT
SIÔR SALVATÔR?

DEGANUTTI: IL PRESIDE GIORDANO

SOPRA UNA POLVERIERA.

Il clima di tensione tra gli studenti e una buona fetta degli studenti e una buona fetta degli studenti da una parte e il preside dall'altra sta raggiungendo in questi giorni al Deganutti il suo apice. La situazione è totalmente precipitata a causa della totale indisponibilità e latitanza del preside verso qualsiasi forma di dialogo costruttivo. Per spiegarselo basta infatti delineare la figura del preside prof. Salvatore Giordano, democristiano (ufficialmente noroteo, ma nella pratica appartenente alle frange più reazionarie della DC) ed inoltre dirigente nazionale della CISL (contestato però da parecchi colleghi, basti citare a titolo di esempio la fuoriuscita dalla CISL di 7 insegnanti per protesta contro la sua gestione).

Detto preside lo scorso anno aveva lo stesso incarico allo Zanon, ma guarda caso per la sua gestione assurda si tirò addosso le ire degli studenti (come oggi sta avvenendo al Deganutti), provocando un'occupazione dell'istituto. Vista l'impossibilità di continuare la sua piccola dittatura, il soggetto ha pensato bene di concorrere per il trasferimento al Deganutti, riuscendovi (che siano raccomandazioni? Ai posteri l'ardua sentenza.) e subentrando al preside precedente (guarda caso di sinistra e che non aveva creato alcun problema con gli studenti e insegnanti).

Per calmare le acque (che al Deganutti erano già agitate alla notizia del suo arrivo) assicurò in una assemblea dei rappresentanti di continuare in sintonia con la gestione passata.

Ma veniamo ai fatti contestatigli:

-Consigli di classe con forme assembleari aperte a tutte le componenti elettive (come venivano fatti l'anno scorso). Il preside si è completamente opposto (contaddicendo le sue precedenti affermazioni) ed ha optato per i consigli chiusi. Un'assemblea

generale degli studenti richiedeva la convocazione con assemblee aperte entro il 5 marzo; tale mozione non ha trovato risposta.

-QUESTIONARIO sui problemi interni dell'istituto, compilato lo scorso anno, completamente FACOLTATIVO ED ANONIMO, al quale si è opposto (il preside e parte del consiglio d'istituto) avanzando pretese di illegalità, ma nella realtà tale opposizione era dettata da una precisa logica politica mirante alla non socializzazione ed informazione rispetto ai problemi degli studenti.

-CORSO DI CONTABILITA' DEL PERSONALE per le classi quinte, richiesto dagli studenti e dalla stragrande maggioranza degli insegnanti di materie tecniche, che è stato bloccato con varie scuse prive di fondamento.

-Tutta una serie di atteggiamenti e dichiarazioni provocatorie (atteggiamento dittatoriale e bassissima considerazione della voce degli insegnanti e degli studenti, tentativi di boicottare le assemblee con manovre tecniche; completo e totale utilizzo di ogni legge possibile per restringere la vita democratica all'interno della scuola).

A tutti questi fatti gli studenti hanno deciso di rispondere in maniera dura fino ad arrivare all'occupazione pacifica dell'istituto, autogestendo le lezioni normali e alternative (questo era stato preparato da svariate assemblee d'istituto, da un'occupazione di un giorno alla fine del primo quadrimestre contro una violazione dei decreti delegati, da assemblee non autorizzate). Si è pure formato un coordinamento di lotta. NOI VOGLIAMO ASSOLUTAMENTE CHE QUESTO PRESIDE BUROCRATE E VERTICISTA SE NE VADA DALL'ISTITUTO, PER PERMETTERE UN'EFFETTIVA DEMOCRATICITA' NELLA VITA DELLA SCUOLA.

NON SIAMO SOLI ECO STAMPA E APPOGGI

Il malcontento manifestato in questi giorni da parte degli studenti del Deganutti ha trovato appoggio nella solidarietà di alcuni insegnanti appartenenti alla CGIL, CISL e SNALS al punto che lunedì 17 gli iscritti agli ultimi due citati sindacati terranno una riunione per decidere la linea da prendere in proposito.

La situazione grave dell'istituto ha trovato riscontro anche nell'interessamento di alcuni giornali tipo "Il Gazzettino" che ha pubblicato lunedì 10 un comunicato riguardante il questionario (compilato l'anno scorso e sequestrato dall'attuale preside perchè giudicato illegale), ed "Il Piccolo" che ha accolto altri comunicati e pubblicato il 13/3 un articolo sul Deganutti. Inoltre RDF ha concesso un'intervista televisiva al rappresentante degli studenti.

Citando i suddetti quotidiani, cogliamo l'occasione di ringraziare il Menzognero Veneto per la discrezione avuta nei nostri confronti, dimostrata non pubblicando alcunchè sui recenti fatti. Evidentemente hanno giudicato opportuno non pubblicizzare troppo i "PANNI SPORCHI" dell'istituto che avrebbero potuto impressionare negativamente la stragrande parte borghese e geriatrica dei suoi lettori.

IL POTERE
PRESO A
PERNACCIE
NON È PIÙ
POTERE

"ARISTOTELE"?



LE TESI DI UNO PSICOLOGO SUL CASO PERSONALE DEL SOGGETTO IN QUESTIONE.

I soliti psicanalisti da quattro soldi hanno etichettato anche questa volta il caso nei canoni classici della scienza. Per loro la componente masochista del soggetto è indiscussa, si manifesta attraverso una logica tipica di simulazione del martirio paleocristiano dettata da turbamenti emotivi (infanzia difficile, carenza d'affetto), e la provoca direttamente attraverso un'azione che il suo subconscio etichetta come sadica, nei confronti della collettività.

Il fanatismo religioso può essere un male, od anche un bene se viene strumentalizzato oggettivamente, ma quando esso si configura come repressione nei confronti degli altri diventa pericolo sociale. Ed il caso che abbiamo preso in esame è pericoloso socialmente e come tale va combattuto ed estirpato dal contesto in cui si sviluppa, per rendergli impossibile ogni azione nociva.

Dottor Jekill

NB. Il titolo è fumoso ma si capisce il senso ed il perchè il soggetto conosce la legge, la polizia anche.

=====

C'ERA UNA VOLTA... CIOE' L'ASINO CI CASCA UNA VOLTA NON DUE, PERCIO' ESISTONO ESSERI MEMO INTELLIGENTI DI LUI. (favola per bambini ed adulti con significato riposto)

Una sera stavo raccontando a mio nonno le vicissitudini scolastiche, e lui, seduto accanto al camino cominciò a raccontarmi questa storia:

"C'era una volta l'asino Geremia ed un cocodrillo che si chiamava Martino. I due andarono alle scuole degli animali e dopo molti anni di studio si laurearono. Grazie alle conoscenze che avevano (erano della stessa parrocchia del Vampiro e dell'Avvoltoio, che erano pezzi grossi) trovarono ben presto un lavoro ed una sistemazione.

segue

Geremia lavorava come contabile presso una banca, guadagnava bene e la vita non gli era difficile. Dopo alcuni anni però, si sposò ed ebbe degli asinelli, le bocche da sfamare erano tante ed i soldi non bastavano, così Geremia iniziò a sottrarre soldi dalla banca. Ma ben presto fu scoperto e venne denunciato. Quando arrivarono i due mastini napoletani Geremia cominciò a piangere ma non servì a nulla. Così l'asino fece molti anni di galera per pochi soldi. Una volta uscito però si infiltrò nella burocrazia, e corruzione dopo corruzione, ripartì in Svizzera con un bel gruzzolo."

A questo punto mio nonno sospirò, poi disse: "L'asino ci casca una volta non due!" Poi continuò: "Il coccodrillo Martino si iscrisse all'Associazione per la tutela dei coccodrilli piangenti, ma la sua azione verticista, corrotta ed immorale gli attirò contro gli altri associati che lo costrinsero ad andarsene. Martino cambiò zona e tornò a fare lo stesso lavoro, rendendo impossibile la vita dei poveri coccodrilli che piangevano.

Un giorno questi ormai esasperati lo uccisero e se lo mangiarono ma era così dura la sua carne ma così dura, che ancor oggi nella foresta si possono sentire i pianti dei poveri coccodrilli per la cattiva digestione."

Mio nonno si fermò, accese la pipa poi disse: "Vedi caro nipote, non è giusto disprezzare gli asini, esistono infatti esseri più "asini" e cocciuti che non si rendono conto quando sia ora di smetterla con i giochetti pericolosi, e spesso finiscono male."

L'ULTIMO DEI MOICANI

PRRRRR!!